Anno XVI - 2012 - Numero 4

Comunità Parrocchiale di Cerea

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI SAN ZENO IN SANTA MARIA ASSUNTA

I MIEI OCCHI HANNO VISTO LA SALVEZZA

L'Editoriale del Parroco

QUELLO CHE IL CUORE DESIDERA ESISTE

Pensando al Natale vengono in mente le attese di cui è costituito il cuore dell'uomo. Basta fermarsi e guardare i numerosi percorsi della gente lungo le strade della vita. Tutti cercano qualcosa di bene per sé e, magari inconsapevolmente, anche per il mondo. Quando si raggiungono delle mete, succede poco dopo di accorgersi che queste non ci bastano. Il cuore continua a desiderare. E allora ti chiedi: ma ci sarà Qualcuno in grado di riempire le nostre attese? C'è stato Uno al mondo che ha avuto la pretesa di dire: "*Io sono la via, la verità e la vita*".
Un uomo così è venuto nel mondo come un avvenimento imprevisto ed imprevedibile e chi lo ha incontrato ne ha avuto un'impressione unica. Quest'uomo è Gesù di Nazareth. E' successo un giorno ad Andrea e Giovanni, che un pomeriggio, alle quattro circa, hanno incontrato Gesù, l'hanno seguito e stando con Lui ne hanno ricavato un'impressione di un'eccezionalità senza confini. Erano rimasti con Gesù quel pomeriggio guardandolo parlare ed erano tornati a casa con la percezione di una grande trasformazione. Erano diventati matti? O forse finalmente la loro testa si era messa a posto. Loro avevano fatto l'esperienza che quell'uomo, Gesù di Nazareth, era la risposta alle attese del proprio cuore e da allora avevano compreso che la cosa più ragionevole che potevano fare era quella di seguirlo. Proprio perché gli erano andati dietro, col tempo avevano capito che quell'uomo era Dio.
Come non avere allora una grande riconoscenza verso Colui che ha voluto diventare uno di noi… La sua venuta sulla terra è stata l'avvenimento che ha trasformato l'esistenza degli uomini e la storia del mondo.
"*Il Redentore del mondo, Gesù Cristo, è centro del cosmo e della storia*" ha ripetuto più volte il beato Giovanni Paolo II.
Oggi, come duemila anni fa, se manterremo la semplicità dei pastori che all'invito degli Angeli andarono alla grotta di Betlemme, possiamo fare esperienza di quest'eccezionalità unica, perché Gesù è una Presenza ancora viva che viene incontro a tutte le nostre attese più vere. Anche in mezzo ai deserti del nostro tempo (come costantemente ci ricorda Benedetto XVI) una Luce risplende e ci si può imbattere in essa: qui a Cerea o in qualsiasi altro posto, là dove ci sono testimoni della fede che sono segno di questa Luce. Può accadere a tutti di fare lo stesso incontro che ha cambiato la vita di Andrea e Giovanni e che può cambiare quella di tutti noi. Auguro a tutti di lasciarsi stupire dall'Avvenimento di Cristo nato per noi. Buon Natale nell'Anno della Fede.

AUGURI NATALIZI

Carissimi,
mi piace raggiungervi anche attraverso il giornalino parrocchiale per formularvi,insieme a don Zeno, gli auguri di un Santo Natale e di un felice 2013. Sul nostro tempo pesa come un freno a mano tirato,il perdurare della crisi. Penso a tante famiglie in difficoltà e alle persone che stanno perdendo la speranza. Vorrei invitarvi a non fermarvi: aiutiamoci gli uni con gli altri a portare la fatica che viviamo. Gesù bambino benedirà ogni nostro tentativo di ripartire. Come parrocchia vogliamo mettere a disposizione noi stessi e tutte le nostre strutture per poter essere vicino a chiunque vuole seriamente mettersi in gioco in questa situazione. Colgo l'occasione per ringraziare di nuovo tutti voi per l'accoglienza che mi avete fatto come vostro nuovo parroco.

Don Giuseppe Andriolo

SCELTO PER VOI

L' INFANZIA DI GESÙ
di Benedetto XVI
Rizzoli 2012 – pagg. 176 euro 17

LA FEDE DECLINATA IN QUATTRO ATTEGGIAMENTI

Catechesi del vescovo mons. Giuseppe Zenti nell'Anno della Fede

Poniamoci queste domande esistenziali:

- voglio dare senso al mio vivere o preferisco lasciarmi andare alla deriva, intruppato e omologato?
- che cosa voglio fare della mia vita?
- su cosa fondo il mio vivere: sulla sola ragione, sulla scienza, sull'emozione, sull'amore, sulla fede?
- quanto la fede in me è l'anima del mio essere battezzato, in un contesto di "oblio", "eclissi" del senso di Dio? - la fede che mi connota è infantile o è pensata, fondata e motivata razionalmente?
- so rendere ragione della mia fede ai miei coetanei?
- grazie alla fede battesimale interiorizzata, davvero Dio ha il primato assoluto e incontrastato nella mia vita? - può esserci una vita che prescinda da atteggiamenti di fede, radicata soltanto sulla ragione e sulla scienza?

Rispondiamo ad alcune di queste, che ci coinvolgono in prima persona e meritano un'intensa riflessione, da ravvivare in questo momento forte dell'anno liturgico. Di fatto, tutte le relazioni umane sono improntate sulla fede, se per fede intendiamo il risultato di quattro atteggiamenti che riflettono le belle relazioni umane:

FIDUCIA, CONFIDENZA, AFFIDAMENTO e FEDELTÀ

Senza la loro attuazione non c'è vita sociale. Tutto si trasforma in caos o in giungla.
Nel positivo, invece, la fede ha ancor maggior motivo di esistere nei riguardi di Dio.
Dio si fida di noi: si confida con noi rivelandoci il suo progetto di amore contenuto nella Parola; si consegna a noi nel Figlio; è la fedeltà fatta persona. Tutto ciò è frutto esclusivo della gratuità del suo amore che vuole rendere l'uomo capace di fidarsi di Lui; di mettersi nella condizione di confidenza, comunicando in maniera esclusiva, mediante la sua Parola, la Liturgia, la preghiera personale; di affidarsi a Lui e di esserGli fedele.
Dio non impone la fede all'uomo: la propone come atto di Amore divino. "La fede è innanzitutto un'adesione personale dell'uomo a Dio (che lo interpella); al tempo stesso ed inseparabilmente è l'assenso libero a tutta la verità che Dio ha rivelato". La fede non si identifica con un vago "sentimento religioso". È adesione libera e liberante a Dio, che lo ha creato a sua immagine e somiglianza, e per il quale è stato creato, in vista di una vita ad alta definizione di qualità.
La fede trasmessa nella Chiesa e grazie al ministero della Chiesa nel Battesimo: è il più grande dono che Dio ci fa, in quanto ci rende partecipi del suo vivere trinitario e con la consapevolezza che Lui è con noi e noi siamo con Lui e in Lui. Per cui viene spontaneo dirGli con la semplicità di un figlio:

Signore, io mi fido di Te, confido in Te, mi affido a Te, voglio essere fedele a Te.
Credo in Te!

Questa certezza, espressa nella preghiera, ci consente una vita più serena, una qualità di vita sublime, poiché di fatto "tutto cambia, se Dio c'è o se Dio non c'è", se crediamo in Dio o se lo emarginiamo come ingombrante e insignificante. La fede in Dio, mistero di Amore trinitario, riempie di senso il nostro vivere di credenti. Nello stesso tempo ravvisiamo in Lui il fondamento stesso del vivere sociale e civile, in quanto è il fondamento dell'etica, autore come è e rivelatore nel cuore dell'uomo di ciò che è bene e di ciò che è male per l'uomo in quanto è bene o male agli occhi suoi. Parliamo ovviamente non di una divinità generica e impersonale ma del Dio rivelato nella Bibbia e accolto dalla fede della Chiesa, fondamento di ogni autentica relazione umana.

Attingiamo al Catechismo della Chiesa Cattolica che ci offre i fondamentali della fede cristiana: fede pensata e proclamata, fede celebrata, fede vissuta, fede pregata. Dunque abbiamo a disposizione delle fonti autorevoli della conoscenza di Dio: ragione umana, Parola di Dio, Magistero della Chiesa. Ed è certo che la conoscenza è fattore previo per aderire a Dio nella fede, potendosi fidare di Lui e affidare a Lui: non ci fidiamo di nessuno e non ci affidiamo a nessuno se non è ben conosciuto, in quanto uno sconosciuto potrebbe ingannarci. Dio è punto di riferimento certo, sicuro, stabile e duraturo del nostro vivere.

(a cura di Stefano Vicentini)

IL DESIDERIO DI DIO

Incontro con il Vicario foraneo del Lago bresciano: Don Giovanni Ghirardi

Il periodo di Avvento è un tempo privilegiato per coltivare il Desiderio di Dio, perché si attende Dio che non viene in astratto, ma entra nella nostra umanità e si avvicina a noi attraverso Gesù.
Con questa premessa è stato organizzato un incontro *ad hoc* alle porte del nuovo anno liturgico, incontro che acquista anche una certa rilevanza se contestualizzato all'interno dell'Anno della Fede proclamato da Papa Benedetto XVI.Ad aiutarci a capire cosa si intende per *Desiderio di Dio* è intervenuto Don Giovanni Ghirardi, vicario foraneo del Lago bresciano, in una serata durante la quale ci ha fatto capire tale concetto alla luce dei contenuti del Catechismo della Chiesa Cattolica, documento in cui se ne parla.
"Il Desiderio di Dio", ha iniziato il vicario, "è desiderio di 'bellezza', che è il punto di partenza di ogni uomo e di ogni donna, per cui ogni individuo è portato ad andare oltre a ciò che ha di fronte, utilizzando il '*desiderio*' che è il motore della vita, perché solo con l'aspirazione a ottenere e a trovare una cosa, ci si mette in moto".
Il relatore ci ha ammonito dicendo che "spesso, a bloccare tale desiderio, si insinua il Male, la cui arte sta nel fermare il desiderio, facendoci spesso sentire appagati per ciò che abbiamo di fronte, senza lasciarci andare oltre le cose e quindi impedendoci di raggiungere qualcosa di più grande". "Ma l'uomo", ha continuato poi, "è fatto di evidenze ed esigenze che servono per trovare la propria soddisfazione, e questi elementi fungono da propulsori che rafforzano tale Desiderio e lo fanno crescere sempre di più, anche oltre le tentazioni e gli sbarramenti del Male".
"Il Desiderio di Dio è costitutivo dell'Uomo ed esiste in ciascuno di noi, perché è stato Dio ad infondere nel cuore tale aspirazione, è stato Lui che nel momento della creazione dell'Uomo, fatto a propria immagine, ha voluto che egli fosse 'capace' di Dio, fosse cioè in grado di mettersi in relazione con lui. È per questo che, in modo assolutamente geniale, Dio ha pensato di rendersi incontrabile all'uomo, attraverso un Uomo, ha pensato cioè all'incarnazione, perché solo con l'incontro con una persona si può vivere un'esperienza, un avvenimento, una grazia da cui scaturiscono dei '*perché*' e solo vivendo quella persona ti accorgi che essa ti conduce a qualcos'altro, percepisci cioè un modo diverso di vivere".
Don Giovanni ha spiegato che questo è il metodo con cui Dio si manifesta e ci attira a sé, attraverso dei volti. L'incontro con una persona che propone una diversità è la modalità con cui Dio si fa vedere e, ha assicurato il relatore, solo affidandosi e accettando il rischio che l'Altro propone, si possono vedere '*cose dell'altro mondo*'. Inoltre ha precisato che dentro di noi abbiamo un cuore, un metro che decide quando una cosa è vera o no, quindi non siamo noi a decidere, a scegliere, ma è il nostro cuore; noi possiamo solo accogliere o rifiutare quanto il cuore ci suggerisce. E' proprio il periodo dell'Avvento, il periodo dell'attesa, che ci apre a questo incontro, che ci apre le porte per accogliere il Desiderio che è dentro di noi, il Desiderio di una vita piena, di una vita di santità.

SCUOLA DI TEOLOGIA PER LAICI

È ripreso il 10 ottobre 2012, il secondo anno della scuola di teologia per laici, che propone lo studio del documento conciliare "Sacrosantum Concilium" sulla Sacra Liturgia e l'introduzione ai Sacramenti. Le lezioni si svolgono ogni mercoledì e dureranno fino al 12 dicembre 2012.
Nel secondo ciclo, dal 9 gennaio al 13 marzo 2013, si prenderanno in esame la "Gaudium et Spes" e la Vita Morale. In questo anno, la scuola di Teologia sarà uno strumento essenziale per conoscere i documenti del Concilio Vaticano II°, per approfondire quindi la nostra Fede.
La Sacrosantum Concilium è stata elaborata dai Padri Conciliari per recuperare il senso profondo della Liturgia. La Liturgia è azione di Gesù Cristo, che attraverso segni visibili, realizza la santificazione degli uomini, è luogo dove si incontra Dio, dove si fa esperienza di Dio, dove Egli comunica con gli uomini e li rinnova. Consapevoli del dono che abbiamo ricevuto nella Liturgia, siamo invitati nel mondo a divulgare la grande Grazia che ci è stata elargita, per cui il cuore inquieto dell'uomo è colmato dalla presenza divina, da portare ovunque. I Sacramenti sono azioni liturgiche della Chiesa, nelle quali si attua il Mistero Pasquale di Cristo e "il venire di Dio verso l'uomo". I Sacramenti nascono da Cristo morto e risorto, Egli è sempre presente dove si celebra un Sacramento e in esso vi opera. I Sacramenti consentono l'estensione dell'azione salvifica di Cristo alla storia, facendo sì che essa continui a essere strumento di salvezza e di dialogo con Dio.

GIOVANI ALLA RISCOPERTA DELLA BELLEZZA DELL'ESSERE CRISTIANI

Venerdì 16 Ottobre si è tenuto il primo incontro-testimonianza sui temi principali della fede cristiana. Tutto nasce dalla voglia di riscoprire assieme la gioia e la bellezza di Cristo, proprio nell'Anno della Fede, ripercorrendo il Credo per comprendere quanto tutto questo non sia qualcosa di antico, ma di attuale e fondamentale per ogni persona.

La fede può dire ancora qualcosa a noi giovani nel 2012?

Gli incontri sono indirizzati ai ragazzi dai 18 ai 35 anni e l 'obiettivo è riflettere assieme staccandosi dal pensiero generalistico della società ma mantenendo l'identità di un giovane, che con la fede non diventa di serie B, non è un emarginato o un credulone.

Questo lo vogliamo fare in un ambiente soft come quello di un bar.

La fede non la si vive solo in chiesa, ed è bello potersi trovare per confrontare crescendo assieme.

Elemento fondamentale dei nostri incontri saranno le testimonianze, che di volta in volta renderanno concreti i temi intrapresi..

Cosa può scuotere la nostra vita, infatti, più che il sentire parentesi di vissuto?

Nel primo incontro, dedicato al Perdono cristiano, Michele Friggi, ha raccontato di come il Perdono ha cambiato la sua vita, lasciando nello stupore l'intera sala.

Spesso ci dimentichiamo della bellezza delle piccole cose, a volte il nostro cuore si addormenta di fronte alla grandezza di Cristo e diventiamo cristiani spenti e privi di entusiasmo.

Purtroppo proviamo vergogna nel gridare al mondo che siamo suoi, perché ancora oggi i cristiani vengono visti come i "poveretti", i "falliti", ma non è così! Un cristiano ha molto di più!

Quello che vogliamo è provare ad essere una sveglia, in primis per i nostri cuori, perché un giovane ha dentro di sé tutte le caratteristiche per migliorare questa società, e lo può fare solo con il suo impegno quotidiano.

Valentina Pilloni

CORSO DI FORMAZIONE

Sabato 3 e domenica 4 Novembre gli animatori di Cerea, Casaleone, Asparetto, San Vito, Salizzole, Concamarise e Cherubine si sono ritrovati presso la Casa dei Padri Stimmatini, a Verona, per un corso di formazione sui Principi della teologia morale sessuale cattolica, organizzata e presentata da Don Zeno e Don Paolo, curato di Casaleone. Il tema è stato introdotto con la presentazione sulla prospettiva della morale cristiana. È stato affrontato un laboratorio sui tre temi di teologia morale: cos'è la libertà, la libertà e la storia, chi è l'uomo. Poi la giornata di sabato è proseguita con un momento di riflessione personale e di adorazione del Santissimo e con la predicazione del tema da parte di don Luca, curato di Legnago. Il giorno successivo è stata affrontata la Teologia dell'Amore nel Matrimonio e nel Celibato per il Regno; c'è stato l'incontro con uno psicologo, il quale ha presentato l'evoluzione psicologica dell'affettività umana. Infine sono stati affrontati temi specifici di morale sessuale. È stato messo a confronto il dettato della Chiesa con le problematiche dibattute di morale sessuale, quali rapporti prematrimoniali, convivenza, omosessualità, masturbazione, contraccezione. L'obiettivo di questo corso è stato fornire chiavi con cui rispondere in modo cattolico e informato agli adolescenti su tali temi.

La nostra Santa Notte

LE FAMIGLIE SI PREPARANO AL NATALE

Domenica 23 dicembre, i Gruppi Sposi della nostra parrocchia si ritroveranno presso la Casa della Gioventù per un **momento di riflessione e di condivisione in preparazione al Natale**. Per le famiglie con figli è prevista l'animazione ai bambini rispettando così le esigenze di grandi e piccini.
Programma: ore 16.30 - Ritrovo e accoglienza presso le aule della Casa della Gioventù, riflessioni e approfondimenti sulla tematica proposta; per i bambini giochi con gli animatori. Ore 18.30 - Messa animata dai bambini. Ore 20.00 - Si cena tutti insieme. L'incontro è rivolto a tutte le famiglie della parrocchia che desiderano vivere un momento di preparazione al Natale. L'invito è rivolto anche a chi non ha mai partecipato ai Gruppi Sposi. Nessuno si senta escluso!

AUGURI A TUTTI DI BUON NATALE E BUON ANNO!

CREDERE: SI' O NO ???

L'esperienza degli adolescenti nella tre giorni di Boscochiesanuova

Può un adolescente del 2012 accogliere la proposta della fede?
È stata questa la sfida che ci ha guidati nella tre giorni invernale a Boscochiesanuova con 26 ragazzi del 1998, 1997, 1996 nei giorni 7-9 dicembre. Assieme ai loro animatori e a don Zeno, i nostri adolescenti sono stati dapprima provocati a far emergere i dubbi che l'ambito della fede suscita in loro. Divisi a gruppetti, si sono cimentati in alcune simulazioni di "processo", in cui una parte di loro proponeva le accuse contro la fede cristiana che solitamente sorgono alla loro età e l'altra parte cercava le risposte con cui proporre la verità del credo. È stata un'esperienza interessante perché ha permesso di vedere come i dubbi e le domande non sono ostacoli alla fede ma, se presi sul serio, con la voglia di cercare la Verità, possono diventare occasioni salutari di crescita.
Il secondo giorno ci siamo focalizzati su chi è questo Dio che la fede ci propone di incontrare: non il Dio astratto delle idee ma colui che nel Suo Figlio incarnato si è fatto uno di noi, ha vissuto come noi e con noi. La fede in Dio non ci porta fuori dalla realtà ma ce la fa vivere in pienezza proprio perché Dio stesso l'ha condivisa. Infine abbiamo analizzato alcuni "luoghi" in cui Dio ci propone di incontrarlo -la Messa, la Confessione, la Preghiera- e abbiamo visto come sia necessario viverli nel modo giusto, ossia come spazi per la relazione con Lui.
Il tutto in un bel clima di condivisione, clima fraterno e sereno, divertimento: non poteva mancare un pomeriggio sui pattini al Palaghiaccio, concluso con le famose crepes di Bosco.

AGGIORNATA AL 2 DICEMBRE 2012

HANNO RICEVUTO IL DONO DEL BATTESIMO

Prati Alessandro
Saggioro Giuseppe
Ferrarini Tommaso
Faccini Crystal
Cosma Rebecca
Venturini Vittoria
Marchetto Giorgia
Brasioli Alessandro
Giacomazzi Tommaso

CON GIOIA HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Zampieri Nicola con Rocchetto Alice il 15 settembre
Cavallaro Denis con Dalprà Milena il 22 settembre
Saggiorato Andrea con Trevisani Elena il 29 settembre
Tognolo Gabriele con Soave Giulia il 6 ottobre
Donadoni Alessandro con Bernardinello Sonia il 6 ottobre

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Negri Nereide di anni 90 vedova di Bonadiman Gilberto
Pollo Onorato di anni 90 coniugato con Bertelli Zuriella
Bertolazzi Edoardo di anni 79 coniugato con Pachera Gianpaola
Castellani Bianca di anni 90 vedova di Bragantini Luigi
Ferrarese Carla di anni 86 nubile
Gobbi Battista di anni 77 coniugato con Tambalo Maria Teresa
Rettondini Ermellina di anni 90 vedova di Merlin Angelo
Berardo Italia di anni 85 coniugata con Ziviani Vittorio
Fazion Beppina di anni 85 vedova di Gobbo Guido
Vecchini Primilia di anni 92 vedova di Manara Luigi
Tanchella Lidia di anni 87 vedova di Popoli Pio
Bianchi Nella di anni 97 vedova di Bellesolo Carlo Ruggero
Mantovani Danilo di anni 88 vedovo di Merlin Ilde
Mirandola Lucillo di anni 78 coniugato con Schizzerotto Ada
Rossi Carina di anni 84 vedova di Rettondini Luigi
Ferrari Mario di anni 86 coniugato con Cattini Bruna
Ambroso Lidia di anni 75 vedova di Pettene Antonio
Dolce Giuseppe di anni 88 coniugato con Scocco Regina
Mancini Angelo di anni 82 coniugato con Marconcini Angiola
Brombin Alma di anni 82 coniugata con Crivellente Luigino
Sganzerla Lorenzo di anni 90 coniugato con Boninsegna Lucia
Tarocco Ardoino di anni 85 coniugato con Zambrini Elena
Renso Irma di anni 99 nubile
Fracca Maria di anni 79 vedova di Peverato Gino
Quartaroli Lorenzo di anni 66 coniugato con Rossetti Lucia
Bezzetto Marcello di anni 90coniugato con Framarin Bruna

ORARIO DELLE SANTE MESSE IN PARROCCHIA

Feriale:
in chiesa parrocchiale alle ore 8.00 tutti i giorni
in chiesa parrocchiale il martedì, giovedì e venerdì alle ore 18.30
alla Beata Vergine il lunedì e il mercoledì alle ore 16.00

Domenicale e festivo:
prefestivo alle ore 18.30
festivo alle ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30 in chiesa parrocchiale
alle ore 10.30 a Palesella
alle ore 12.00 alla Beata Vergine

Redazione Giornalino:
Canonica di Cerea, via Mons. Dario Cordioli,4.
mons. Giuseppe Andriolo, don Zeno Carra, Stefano Vicentini, Yari Berardo, Rosetta Salmaso, Domenico Moratello, Katia De Fanti, Ilaria Modenese e Eleonora Variati.
Per informazioni e contatti scrivere a **giornalino@parrocchiadicerea.com**.
È online il sito della nostra comunità parrocchiale: **www.parrocchiadicerea.com**

CON GIOIA CANTIAMO IL NATALE...

Domenica 16 dicembre ore 20.45 in chiesa parrocchiale
"NATALE IN MUSICA"
con il corpo bandistico "Ugo Pallaro" di Cerea

Martedì 18 dicembre ore 20.30 in chiesa parrocchiale
"SERENISSIMO NATALE"
con alcune sezioni delle Scuole primarie e medie dell'Istituto F.lli Sommariva

Sabato 22, alle ore 18.30
"NATALE DELLO SPORTIVO"

Sabato 22 dicembre ore 20.45 in chiesa parrocchiale
"CONCERTO DI NATALE"
con i cori parrocchiali di Cerea

Domenica 6 gennaio 2013 ore 16.30 in chiesa parrocchiale
"CONCERTO DELL'EPIFANIA"
concerto lirico strumentale per pianoforte, organo soprano e voce blues
organizzato dal Comune di Cerea

CON LETIZIA RAPPRESENTIAMO IL NATALE...

IL PRESEPIO STORICO IN CHIESA
Quest'anno il gruppo presepio della parrocchia di Cerea ha voluto rappresentare il Natale attraverso un'ambientazione della Natività inserita in uno spazio di deserto, con dune, oasi e palmeto.
Gesù nasce sotto una tenda beduina protetto da Maria e Giuseppe, ma anche noi cristiani ci sentiamo quotidianamente protetti dal loro amore...
Il deserto è segno della povertà e dell'umiltà che contraddistingue il suo essere venuto al mondo a insegnare a noi la strada maestra.
Il presepio è visitabile tutti i giorni in orario di apertura della Chiesa.

LA MOSTRA DEI PRESEPI NEL CHIOSTRO PARROCCHIALE
Per il secondo anno il chiostro ospita la mostra dei presepi realizzati in famiglia.
E' un modo bello che coinvolge le intere famiglie a manifestare con fantasia e fede, la nascita di Gesù.
Lo spirito religioso con il quale vengono svolti i singoli presepi, sono l'espressione più originale di attendere la nascita del Salvatore del mondo!
La mostra è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e la domenica dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30, da domenica 23 dicembre a domenica 6 gennaio.

TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE !!!

la banca vicina alla gente

CereaBanca 1897

Sede: CEREA (VR) 0442.80100

Filiali:
Angiari (VR) 0442.97222
Buttapietra (VR) 045.6660281
Casaleone (VR) 0442.332000
Legnago (VR) 0442.602902
Trevenzuolo (VR) 045.6680204
Mozzecane (VR) 045.6340920
Vigasio (VR) 045.6685060
Ostiglia (MN) 0386.32544
Roverbella (MN) 0376.694888
S. Giorgio in Salici (VR) 045.6095422